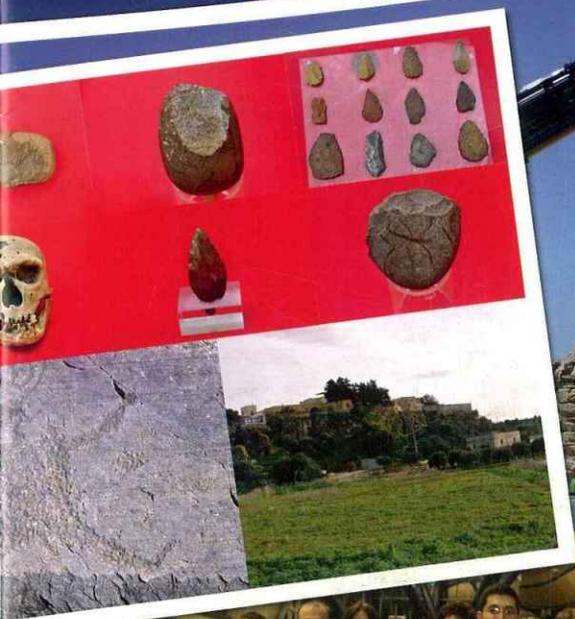


ACGRÀ

News & Curiosità dalla
Banca Credito Cooperativo
Sen. Pietro Grammatico

Numero 6



RESTAURATO IL MULINO DELLA SALINA CALCARA

Il mulino ristrutturato, risalente alla seconda metà del '500, è quello più grande, rispetto agli altri 3 che insistono nella proprietà Isola Salina Calcara.

UN MUSEO DI PREISTORIA A PACECO

Paceco è uno dei siti preistorici più importanti della Sicilia, ed è per questo che un Museo antropologico e Preistorico potrebbe essere di grande interesse culturale per uno sviluppo turistico del territorio.

VIAGGIO GIOVANI IN ECUADOR

Nei giorni dal 2 al 13 settembre 2010 si è svolto il primo viaggio in Ecuador per i giovani sotto i 30 anni, organizzato dalle Banche del Credito Cooperativo.



DICEMBRE 2010



**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
SEN. PIETRO GRAMMATICO**

www.bccpaceco.it



"PROGETTO FAMIGLIA"

■ FINANZIAMENTO "SPECIALE SPOSI"



Fino a euro 12.000
TAN 5% durata
massima 72 mesi

es.: 12.000 euro in 72 mesi T.A.E.G. 6,40% RATA MEN. euro 196,77

■ FINANZIAMENTO "NUOVI NATI"

Fino a euro 5.000
TAN 3,75% durata
massima 60 mesi

es.: 5.000 euro in 60 mesi T.A.E.G. 5,51% RATA MEN. euro 95,03



■ CONTO "HAPPY FAMILY"



Affidamento massimo: euro 10.000,00
Tasso interessi debitori: 5%
Tasso interessi creditori: 0,25%
Spese tenuta conto: euro 5,00 trimestrali
Spese di assicurazioni contro infortuni: euro 3,50 trimestrali
Spese per operazione: gratuite
Commissione di massimo scoperto: non prevista
Spese di comunicazione: euro 0,75
Imposta bollo: nella misura tempo per tempo vigente
Servizi aggiuntivi: Home Banking: gratuito;
Carta di Credito Cooperativo: 1° anno gratuita;
N.2 Carte di Debito: con carta aggiuntiva gratuita

■ MUTUO "PRIMA CASA"



Finanziamento fino al 80% valore immobile
Tasso VARIABILE 1,88% (in vigore al momento)
Durata massima 30 ANNI
Tasso FISSO 4,37% (in vigore al momento)
Durata massima 30 ANNI
Mutuo erogato tramite istituti convenzionati

Mutuo Prima casa tasso variabile - es.: 120.000 euro in 20 ANNI T.A.E.G. 1,93% RATA MEN. euro 600,26
Mutuo Prima casa tasso fisso - es.: 120.000 euro in 20 ANNI T.A.E.G. 4,50% RATA MEN. euro 750,78

Sede: PACECO
Via Amendola, 11/13
Tel. 0923 402011
segreteria@bccpaceco.it

Agenzie: TRAPANI
Piazza XXI Aprile
Tel. 0923 593074

NAPOLA (Erice)
Via Milano, 208
Tel. 0923 861334

RILIEVO (Trapani)
Via Marsala, 211
Tel. 0923 864225

TABACCARO (Marsala)
C.da Ranna, 394
Tel. 0923 996238

AGRÀ



Sommario

- 3** La Banca "Sen. P. Grammatico" - Banca di prossimità
di Gabriele D'Alì - Presidente
- 4** Ambiente - Le Saline di Nubia
di Alberto Barbata
- 6** Un Museo di Preistoria a Paceco
di Francesco Torre
- 7** Il Cartucciaro è ritornato a Paceco
di Salvatore Scarcella e Girolamo Coppola
- 8** Viaggio Giovani in Ecuador
di Valentina Errera
- 10** Banca dei Giovani
di Manuela Leo
- 11** Restaurato il mulino della Salina Calcara
di Patrizia D'Angelo
- 12** BCC Sen. P. Grammatico e Amici della Musica - Trapani
di Giovanni De Santis
- 12** Lotta all'Alzheimer: l'impegno della Banca
di Biagio Martorana
- 13** Il Circolo Tennis Trapani e la BCC Sen. P. Grammatico
di Andrea Castellano
- 14** Trapani, dove Abita il Turista
di Salvatore Morselli
- 15** È targato BCC Sen. P. Grammatico il Basket Paceco
di Salvatore Morselli

News e Curiosità
Banca di Credito Cooperativo
Sen. Pietro Grammatico

Numero 6

N. registrazione 315
decreto del 16 Aprile 2008

Copia a uso interno per i Soci

Direttore Responsabile
Salvatore Morselli

Progetto Editoriale
Ps Advert
info@psadvert.it

Finito di Stampare il
20 - 11 - 2010





Insieme di più.

Le tue esigenze, i nostri servizi.

AREA FINANZA

INSIEME NEL TRADING

- dossier titoli a costo zero
- consulenza finanziaria
- newsletter e report periodici
- operatività:
 - trading in tempo reale con eseguiti immediati sulla Borsa italiana
 - visibilità ed operatività sui maggiori mercati europei in tempo reale
 - visibilità ed operatività sul sasdax in tempo reale

INSIEME NEL RISPARMIO

- titoli di stato alle migliori condizioni di mercato
- selezione ed offerta di titoli obbligazionari italiani ed esteri a capitale garantito E UNIT-LINKED legale a SICAV di diritto internazionale.

FONDI COMUNI AUREO:

- Aureo, Aureo bond, Aureo multiazioni, Aureo global, Aureo monetario, Aureo rendita, Aureo E.M.U., Aureo gestio, Aureo previdenza, Aureo pacifico, Aureo americane, Aureo alto rendimento, Aureo dollaro, Aureo mercati emergenti, Aureo oriente, Aureo finanza, Aureo tecnologia, Aureo pharma, Aureo materie prime, Aureo beni di consumo

Gestioni patrimoniali in fondi Aureo Rebeco

- SICAV
- Morgan Stanley Dean Witten per investire nei settori a più alta potenzialità di crescita

INSIEME NELLA PREVIDENZA

Fondi Pensione Aperti:

- Per lavoratori autonomi, artigiani e commercianti con versamenti deducibili fino al 12% del reddito imponibile (max euro 5.164,57).
 - Possibilità di scegliere su tre diversi profili di rischio /rendimento.
- Informazioni: 0923.402016 - 402031
area.finanza@bccpaceco.it

MUTUI ACQUISTO 1^a CASA al 100%

Servizi:

CBI

Corporate banking Interbancario

Home Banking

Servizio informativo e dispositivo

West union Angelo Costa Finanza e Servizi

Trasferimento di denaro
con ricezione immediata in qualsiasi
parte del mondo

Carte di Credito

Iccrea Banca, Bank Americard, Diners, Cartasi

POS

Leasing mobiliare e immobiliare

Servizio Assicurativo

Romo Vita - Previdenza

ARTIGIANATO

FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Artigiancassa:

Prestiti fino a 180.000,00 euro destinati all'acquisto di laboratorio artigianale, (tasso attuale 3,25%)

Artigiancassa:

Fino a 40.000,00 euro destinati alla formazione di scorte di magazzino, macchinari e/o attrezzi (tasso attuale 4,25%)

CRIS:

Prestiti d'esercizio fino a 50.000,00 euro, tasso d'interesse attualmente in vigore 1,98%
Informazioni: 0923. 402030 - 402027- 402028

COMMERCIO

FINANZIAMENTI AGEVOLATI

L.R. 23/12/200 n.32

Credito d'esercizio

Fino a 100.000,00 euro, tasso 2,57%

Credito d'impianto, per acquisto immobili, macchinari ed attrezzature da 100.000,00 euro a 500.000,00 euro, tasso d'interesse attualmente in vigore 2,57%

(Imprenditori inferiori a 40 anni di età e/o Società Cooperativa 1,92%)

Informazioni: 0923. 402030 - 402027- 402028

AGRICOLTURA

Prestiti di conduzione, tasso di interesse

ordinario attualmente in vigore 7,125%

Prestiti a condizioni vantaggiose per l'acquisto di macchine agricole, Convenzioni con: Landini, Carraro, John Deere Italia, New Holland, Goldoni, Same, BCS spa, Durso snc, Società Carloti G. & Di Vedrana di Budrio.

Informazioni: 0923. 402030 - 402027- 402028



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SEN. PIETRO GRAMMATICO

www.bccpaceco.it



Sede: PACECO
Via Amendola, 11 /13

Tel.0923 402011
segreteria@bccpaceco.it

Agenzie: TRAPANI
Piazza XXI Aprile
Tel.0923 593074

NAPOLA (Erice)
Via Milano, 208
Tel.0923 861334

RILIEVO (Trapani)
Via Marsala, 211
Tel.0923 864225

TABACCARO (Marsala)
C.da Ranna, 394
Tel.0923 996238

La Banca "Sen. Pietro Grammatico"

Banca di prossimità.

Cari Amici,

colgo l'occasione di questo primo incontro per esprimere il più vivo ringraziamento all'Assemblea dei Soci che ha voluto onorarmi di questo delicato incarico ed in particolare all'amico Biagio Martorana che nella sua qualità ha voluto proporre la mia candidatura al Consiglio di Amministrazione uscente.

Sento il dovere di esprimere il mio personale apprezzamento al Presidente uscente e all'intero Consiglio di Amministrazione, nonché al Direttore rag. Antonino Mancuso e al Personale dipendente per i lusinghieri risultati che dal 1996 ad oggi hanno conseguito consentendo alla Banca di continuare a rimanere Banca locale nell'area Trapani - Marsala, orientata, così come nel passato, a sostenere la famiglia e le imprese e ciò in un periodo di grave recessione economica come quello attuale.

Faccio parte della compagine sociale da oltre quarant'anni, e ne conosco la storia sia per averla direttamente vissuta che per gli insegnamenti ricevuti dall'allora Presidente, Salvatore Pellegrino, persona molto vicina alla mia famiglia, appellato "Turi u giardiniere, che ha guidato la Cassa Rurale dal 1926 al 1968.

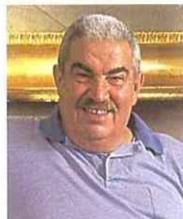
Nel 1997, Pietro Paesano, cui mi legano rapporti di antica amicizia, lasciando la carica di Presidente, ha presentato all'Assemblea dei Soci la mia candidatura a Consigliere della Banca, ed eletto per tre volte di seguito, ho rivestito la carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione sino all'aprile del 2004.

L'esperienza vissuta in quegli anni mi ha fatto constatare come la cooperazione che nella nostra provincia si è dimostrata inefficace in tanti settori produttivi, compreso quello del credito, nella realtà della nostra Azienda si è dimostrata vincente.

Il punto di forza della nostra Azienda è lo spirito di cooperazione che ne anima i protagonisti, lo stare insieme, il fare rete, il voler far crescere il territorio, l'essere presenti e disponibili verso soci e clienti.

Oggi penso che grazie al contributo di amministratori da sempre uniti dalla responsabile consapevolezza di essere al servizio esclusivo della Banca ed al lavoro altamente professionale del direttore e di tutti i dipendenti nel tempo avvicendatesi, possiamo affermare di avere un Istituto di credito all'avanguardia, in grado di offrire un ampio ventaglio di servizi qualificandosi affidabile operatore altamente competitivo nel mercato.

Ringrazio tutti per gli incoraggiamenti rivolti e gli auguri inviati alla mia Presidenza, e sono fiducioso che nel triennio che ci attende la Banca di Credito Cooperativo "Sen. Pietro Grammatico" di Paceco possa continuare a far bene, mantenendosi nel solco di una consolidata tradizione, che è opportuno sempre più valorizzare, impegnandosi ad una coraggiosa apertura verso le esigenze dei giovani che sono il futuro della nostra terra.



Gabriele D'Ali
Presidente



Ambiente.

Le Saline di Nubia

di
Alberto Barbata

È terminata recentemente la prima parte di un corso di preparazione di lavoratori sulla base di un Progetto PTTA 94-96 n.89 Legge 305/88, relativo al "Disinquinamento e Riquilibrificazione ambientale del Canale di bonifica, delle relative diramazioni e del litorale di Nubia nel Comune di Paceco". Il progetto fu presentato alla Regione siciliana dal commissario del governo, dr. Lino Buscemi, nel maggio del 1994, allorché, dopo lo scioglimento del Consiglio Comunale di Paceco, si aspettava l'elezione diretta popolare del nuovo Sindaco, per la prima volta sulla base della nuova legge elettorale. Il percorso del progetto è stato lungo e difficile, ma alla fine, nella primavera del 2010, dopo tanti

insabbiamenti all'interno della burocrazia regionale e i diversi tentativi di salvataggio da parte dei sindaci nel tempo, in base alla spinta del Sindaco attuale, dr. Biagio Martorana, già Presidente della Banca Cooperativa di Credito si è proceduto al bando di chiamata per selezione di un gruppo di giovani del territorio comunale per la partecipazione al sopracitato Corso di studio e di lavoro. Sono stati chiamati, per le varie discipline, diversi studiosi e insegnanti ed il corso si è svolto all'interno della Biblioteca Comunale. Segnalato dal Sindaco, dr. Martorana, sono stato chiamato dalla Società "Sicilia Lavoro" a svolgere un ciclo di lezioni sulla storia del territorio relativo al Progetto in itinere. Da segnalare nel contesto della riquilibrificazione ambientale del territorio comunale, il restauro del mulino grande della salina dell'isola

della Calcara, sponsorizzato in toto dalla nostra Banca Cooperativa di Credito, con deliberazione di consiglio del già Presidente dott. Martorana. Non sarebbe giustificato il Progetto di cui trattiamo, sul disinquinamento e riquilibrificazione ambientale del canale di bonifica, delle relative diramazioni e del litorale di Nubia nel Comune di Paceco, con tutti i ritardi di realizzazione che durano dall'anno 1994, se non ci fosse da sempre, da secoli la necessità di provvedere a "nettare" o meglio a "limpiare", come è scritto nei documenti del Sei-

cento, i fiumi "dolce" e "salso" che scaricano detriti da millenni nel litorale del porto di Trapani che un tempo allungava il suo "lito" fino alla terra di Nubia. Pulire, disinquinare sono i prodromi di tutta una storia ambientale che risale almeno alla metà del secolo XVI e che investe naturalmente non solo i fiumi ed il porto, ma anche tutte le saline dell'arco meridionale della Drepana, di cui tanto discettò il Pugnatore, ovvero capitano Lazzaro Locadello, lo storico mantovano che visse nell'invittissima urbs, a cavallo dei due secoli (Cinquecento e Seicento) insieme al padre, capitani d'arme e ingegneri militari del regno. Dormirono per secoli autorità portuali, ingegneri militari, senato cittadino e poi decurionati di Paceco e Trapani. Le proteste dei poveri cittadini del comune di San Lorenzo la Xitta furono spesso poste nel dimenticatoio, tra un'alluvione e l'altra che ogni tanto assaltava la plaga ed i margini della frazione che veniva inondata per la tracimazione del fiume "dolce" come viene chiamato il flumen che trae le origini o le sue scaturigini dalla non lontana terra detta "menta". Ma non bisogna dimenticare che dopo la cementificazione del Lenzi, avvenuta dopo l'ultima alluvione del 1975, l'abbandono e l'incuria sono state all'ordine del giorno ed il canale di bonifica, ed il fiume "salso" o meglio il Baiata sono rimasti, anche per le continue annate secche degli ultimi due decenni, abbandonati a se stessi, nell'intrico selvaggio delle cannicciole tipiche delle plaghe stagnanti. Le proteste dei consiglieri comunali di Nubia, all'interno delle sedute consiliari del Comune di Paceco, sono state tante e le discussioni accanite e ripetute. La documentazione sulle antiche popolazioni dell'area della laguna nei dintorni di Trapani è costituita da frammentari ritrovamenti archeologici di superficie. Questi piccoli ritrovamenti confermerebbero, come aveva previsto lo storico Trasselli, una rete di minuscoli insediamenti diffusi nel territorio. Al sud del porto di Trapani sono stati trovati frammenti d'ossidiana all'interno dell'isola della Calcara, e poi anche strumenti in selce sull'isola del Ronci-



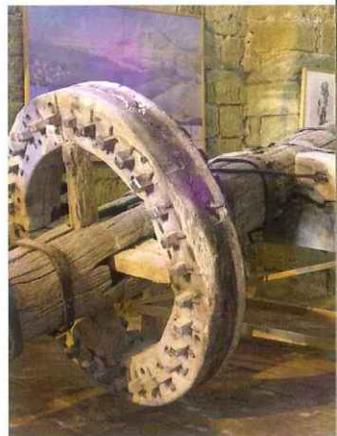
sopra e nella pagina a fianco:
Attrezzi esposti nel Museo del Sale - Nubia

sotto:
Panorama delle Saline
e il Museo del Sale



glio, l'antica isola di Santa Margherita. Queste sono alcune delle isole che si erano create quasi all'interno del porto, fin dalla preistoria. Per la verità, le mappe antiche dei portolani francesi, ma anche stampe raffiguranti la falce drepaneana, riportavano sempre un'altra isola, "la basse", vicina alle altre due ora citate, mentre di fronte ad esse viene raffigurata sempre "la tour de salines", sicuramente la "raisidebbi" delle cartografie medievali, la torre di Nubia, destinata in un primo tempo a guardia di una tonnara che poi non si creò più e che divenne torre di guardia, delle saline, a difesa dai corsari barbareschi. Dicono gli archeologi, come Antonino Filippi, che particolarmente complesso si presenta il problema relativo all'antica morfologia del porto e di tutto il territorio circostante la città ed a tal proposito allega alle sue ricerche la pianta della città e del porto dell'anno 1872. A Est e a Sud nella area lagunare della città sono avvenute modificazioni ambientali consistenti e nella zona portuale sono da imputare in primo luogo alla attività di sfruttamento delle saline, ma anche alla canalizzazione dell'alveo dei torrenti Lenzi (il dolce) e Baiata (il salso), i quali nell'ultimo secolo hanno prodotto un differente apporto di sedimenti, conclude l'archeologo, in tutta l'area. Il territorio ad est della città era caratterizzato da estesi cordoni dunali intervallati da pantani, come quello famoso del cosiddetto Lago Cepeo che venne bonificato verso la fine dell'Ottocento, e da campi coltivati. Il geografo e storico Massa, nella sua "Sicilia in prospettiva", agli inizi dell'Ottocento evidenziava la presenza a Nord-Est della città di un lungo litorale sabbioso che veniva denominato in quel tempo la spiaggia "delli fungitelli", ma che certamente è l'attuale San Giuliano. Il litorale separava il mare dalla zona detta dei Cavallacci che era stata raffigurata nelle celebri stampe dell'Orlandi, della fine del Cinquecento, con le senie e gli orti e poi più avanti con saline. Mentre dovendo interessarci noi del profilo delle costa dell'area a sud del porto fino al promontorio di Nubia, che viene definito il Raisidebbi delle fonti medievali, possiamo affermare che questo litorale era composto da diversi isolotti che sono oggi scomparsi a causa dell'azione eolica e della erosione dovuta all'acqua marina, ma nell'area rimangono a memoria diversi toponimi come l'isola della Zavorra, l'isola del Ronciglio (antico "reciglio" o "regiglio" dei portolani) o di santa Margherita e l'isola della Calcara (detta anche di Sant'Alessio per la presenza della chiesetta dedicata al santo alla fine del XVI secolo). La questio posta dall'interramento del porto di Trapani è una lunga storia, fatta di relazioni al

Senato cittadino ed alla regia corte da parte di chi era preposto alla Capitaneria della città. L'interramento del porto era dovuto a diverse cause, fra le quali quelle indicate da Capitan Lazzaro Locadello vengono descritte più volte nelle relazioni inviate. Sugeriva Locadello la deviazione dell'ultimo tratto di questo fiume verso meridione fino a portarlo a confluire con il fiume Salso (l'odierno Baiata) in maniera che entrambi sfociassero con un'unica bocca nel mare di Paceco. Siamo nel 1622 ed il suggerimento finale del capitano era quello di sfruttare l'area di risulta del tratto del fiume Dolce deviato per costruirvi, a cura e uso della Regia Corte, una vasta salina che avrebbe prodotto oltre 6000 salme di sale. Nel 1588 fu pubblicato un altro bando sul problema dell'interramento e della nettatura delle acque del porto. In esso si diceva espressamente: «Poickè la ripa del mare del porto di questa città tuttavia si va empiendo et rovinando stanti cki è fangosa, et questo nasce pi lo imbarcare et sbarcare robbe et mercancie che carcano et scarcano dalli vaxelli...» e si proponeva di costruire un ponte. Poi, successivamente, viene citato, come causa, il fiume della Chita, dal capitano Lazzaro Locadello nella sua relazione inviata al Real Patrimonio nell'anno 1605, così come nel Copialettere di quell'anno del Senato. Egli sostiene che «il porto si va riempiendo per le zavorre e per la materia che viene dal fiume della Scitta». Il Tribunale del reale patrimonio chiede relazione ed il capitano scrive e nella sua relazione parla del fiume "dolce" che passa attraverso il casale della Scitta e «viene a sboccare nel porto e che si potrebbe facilmente voltarlo fora del porto molto lontano». Il Locadello cita inoltre il fiume salso ovvero l'odierno Baiata che viene a sboccare nel porto e propone di deviarlo affinché con la realizzazione di un nuovo canale «si verria a levare tutte le acque dei fiumi torrenti fontane et altri rivoli che vengono a sboccare nel porto dove che ne risulterà a servizio a Sua Maesta a questa città et particolarmente al patrone di detto casale levandoci la mala aria et molte terre marcigne et canali si faranno tutte boni lavorativi». Viene citato il padrone del casale, il barone di san Lorenzo Fardella, il quale poco tempo dopo, nel 1607, otterrà la concessione di popolare e costruire un nuovo borgo sull'altura tufacea, alta 36 metri slm, posta oltre il fiume, al fine di ovviare a questi inconvenienti che tanto danno arrecavano agli abitanti di Xitta. Così nascerà la nuova città feudale di Paceco.



Un Museo di Preistoria a Paceco

di
Francesco Torre
Docente di
Geoarcheologia,
Paleontologia
e Paleoecologia
Università di Bologna



Vista frontale del sito tra Malumèri e Sclerotà, dove è stata rinvenuta una punta di lancia in selce della cultura musteriense (Homo di Neanderthal), oltre a numerosi reperti del Paleolitico superiore.



sopra:
Punta musteriense scoperta da Francesco Torre (Malumèri - Paceco).
Da 250.000 a 40.000 anni fa (Paolo Graziosi - Presidente Nazionale Istituto di Preistoria, Firenze).



sotto:
Teschio di uomo di Neanderthal Archeologia del Mare, Trapani.

Paceco è uno dei siti preistorici più importanti della Sicilia, ed è per questo che un Museo antropologico e Preistorico potrebbe essere di grande interesse culturale, ed essenziale per uno sviluppo turistico, sociale ed economico del territorio. Il lavoro che si propone è quello della ricerca sul campo e della valorizzazione dell'esistente per formare nuovi giovani allo studio della Preistoria con l'obiettivo finale di creare un Museo civico degno di questo nome. I giovani laureati di Paceco del Corso di Archeologia di Trapani saranno coinvolti in questa prima fase come protagonisti delle ricerche prospettate e lo diventeranno sempre più nel progresso degli studi. Grazie alla Banca Cooperativa Sen. Grammatico, al suo Presidente Dr. Gabriele D'Alì, al Consiglio di Amministrazione e al Direttore Dr. Piero Mancuso, che ha elargito il finanziamento per un progetto di valorizzazione e ricerca scientifica nel territorio di Paceco, si è potuto sviluppare un progetto triennale che ha come obiettivo

il recupero della centralità della Sicilia occidentale quale crocevia di etnie diverse sin dalla preistoria. L'obiettivo principale sarà la creazione di un Museo di Antropologia e Preistoria, e di un laboratorio di ricerca che possa rilanciare il territorio dal punto di vista del turismo culturale. Il Comune ha concesso una sala della Biblioteca Comunale per iniziare il lavoro di ricerca e di studio per la preparazione del nuovo Museo. Si ringrazia il Sindaco Dr. Biagio Martorana e il Direttore della Biblioteca Dr. Stellino per la sensibilità dimostrata nell'accoglimento dell'idea progettuale e nell'essere stati sempre vicini dal punto di vista umano. Il primo anno si svilupperà il progetto del Museo utilizzando i reperti presenti a Paceco, e quelli che si trovano presso l'Università di Trapani. Attraverso la creazione di un laboratorio scientifico di ricerca, all'interno del quale potranno lavorare tre giovani coadiuvati dal sottoscritto e dal Prof. Giorgio Gruppioni dell'Università di Bologna, si svilupperà l'idea progettuale. Si acquisteranno strumenti di ricerca per il lavoro di laboratorio e calchi per fini didattici. Alla fine del primo anno si svolgerà una conferen-

za sulla Preistoria di Paceco per far conoscere ai cittadini l'importanza degli studi per i quali la Banca ha dato il finanziamento. Tutti i finanziamenti elargiti dalla Banca verranno spesi per l'acquisto del materiale didattico e per strumenti utilizzati nel laboratorio. I professori e gli studenti lavoreranno gratuitamente. Il secondo anno sarà dedicato alla creazione di pannelli audiovisivi che riprodurranno la realtà preistorica del territorio di Paceco. Si faranno ricerche nel territorio per acquisire nuovi reperti, e si costruiranno o acquisteranno copie in gesso o in plastica di animali preistorici presenti nel Paleolitico superiore nel territorio trapanese o vissuti migliaia di anni fa nel territorio siciliano. Ciò servirà per la didattica che si rivolgerà alle scuole del territorio. Alla fine del secondo anno si svolgerà la seconda conferenza sulla preistoria e sul lavoro svolto grazie al contributo della banca. Il terzo anno sarà dedicato allo sviluppo del laboratorio di ricerca con l'acquisizione di strumenti per lo studio dei reperti ossei e preistorici e soprattutto si incentiverà il Museo, al fine di farlo diventare uno dei musei più importanti della Sicilia. Alla fine dell'anno si terrà a Paceco il primo Convegno Regionale sull'Antropologia e la Preistoria siciliana, il primo di una serie di convegni che verranno svolti ogni anno a Paceco. Il progetto avrà una copertura finanziaria di 3 mila euro per il primo anno e potrà essere negli anni successivi incrementato, per l'acquisto di strumenti da laboratorio. Infine mi piace invitare a collaborare a questo progetto, tutti coloro che durante questi anni hanno dato, con le loro ricerche, prestigio e fama a questo paese, in campo nazionale ed internazionale, cioè agli studiosi di Preistoria, categoria dilettanti, sottocategoria appassionati, così come li chiama il Dr. Enzo Guidotto, in un suo bellissimo articolo sulla rivista Paceco. Mi riferisco ad Alberto Barbata, a Enzo Guidotto, Diego Genna, laureato, amante della sua Paceco, a tutti i membri dell'Associazione Kalat, e al suo Presidente architetto Giovanni Vultaggio e agli associati dell'Associazione culturale "La Koinè della collina" e all'Avv. Nino Basiricò in particolare.



Ascia neolitica
C.da Falconera - Paceco
F. Torre

Il Cartucciaro è ritornato a Paceco

Un'antica varietà di melone invernale a buccia gialla e a polpa bianca, avente una caratteristica forma allungata e con una estremità appuntita, denominata "Cartucciaro di Paceco" ha fatto ritorno sulle tavole dei consumatori abitanti a Palermo, a Trapani, ad Erice e soprattutto a Paceco, a partire dalla prima settimana di settembre di quest'anno.

Il ritorno di questo "frutto", un tempo simbolo stesso della cittadina di Paceco e praticamente scomparso, da un ventennio, anche dai mercati locali, in quanto sostituito da altri meloni ottenuti da ibridi commerciali immessi in commercio da ditte sementiere anche internazionali, è stato possibile grazie ad una azione sinergica tra la Regione Siciliana - Assessorato Risorse Agricole ed Alimentari, il Comune di Paceco, la Banca di Credito Cooperativo "Sen. P. Grammatico" di Paceco e l'associazione Slow-Food - Condotta di Trapani.

I tecnici della Sezione Operativa di Dattilo (Paceco), ufficio periferico dell'Assessorato Regionale Risorse Agricole ed Alimentari, mediante un lavoro quasi quinquennale di recupero e propagazione dei pochi semi di melone cartucciaro, custoditi negli orti familiari di anziani contadini, hanno allestito un campo sperimentale

riuscendo a mettere dimora oltre 10.000 postarelle di melone, coltivato con tecnica culturale tradizionale e in asciutto, quindi in assenza di forzature, irrigazioni e ricorso a costosi mezzi tecnici ed economici. La produzione è stata considerevole, circa 600 quintali di meloni, che sono stati raccolti a partire dal sette di settembre 2010, giornata in cui il melone è stato presentato, in occasione di un incontro

operativo svoltosi a Nubia, presso il Museo del Sale, organizzato grazie al Comune di Paceco ed alla B.C.C. "Sen. P. Grammatico" di Paceco. In tale occasione, oltre alle relazioni di agronomi, docenti dell'Università degli Studi di Palermo,

giornalisti ed esperti in materia di commercializzazione di prodotti ortofrutticoli anche stranieri ed agli interventi del Sindaco di Paceco e del Direttore della B.C.C. "Sen. P. Grammatico" di Paceco, che hanno sottolineato la valenza economica del ritorno di una cultura come quella del melone cartucciaro, i numerosi partecipanti all'incontro hanno potuto degustare gli attesi frutti, per così dire, "in anteprima", considerato che l'obiettivo dei tecnici è quello di immettere i meloni "cartucciaro", sul mercato a partire dai primi di ottobre e cioè al termine della presenza in commercio di altri meloni a buccia gialla. Una seconda occasione di presentazione del melone cartucciaro è avvenuta a Paceco, in occasione della manifestazione "Paceco Expò Cavalli", svoltasi nei giorni 9 e 10 dello scorso ottobre. Nella giornata del 9, in uno stand allestito nella Piazza principale di Paceco, i numerosi partecipanti alla manifestazione hanno potuto degustare abbondantemente il melone, che molti non conoscevano o che ricordavano vagamente, ed hanno appreso che il melone era in vendita in tutti i negozi di orto-frutta di Paceco, oltre che in alcuni negozi di Trapani, Erice ed in alcuni negozi di Palermo. La notizia è stata apprezzata, anche dai produttori di Paceco e dei comuni limitrofi, che hanno chiesto informazioni ai tecnici regionali presenti allo stand, sulle possibilità della reintroduzione sul mercato di questo tipo di melone e sul ritorno economico di una tale iniziativa.

Fornire una risposta istantanea alle suddette domande, poste da chi opera in un contesto agricolo, attraversato da una notevole crisi, non è certamente un compito semplice, anche se si ritiene che tutti coloro che hanno partecipato al Progetto del "Ritorno del Melone Cartucciaro", possono considerarsi soddisfatti del lavoro svolto finora, alla luce del fatto che si sono raggiunti tre obiettivi prefissati, quali la disponibilità elevata di semi di melone cartucciaro da poter propagare nel tempo, la possibilità di avere un prodotto unico e legato al territorio, da tutelare in futuro con un marchio di origine protetto ed infine di avere una prospettiva di sviluppo di un territorio, grazie ai prodotti in esso coltivati e che possono fungere da traino per favorire anche le attività commerciali e turistiche.

di
Salvatore Scarcella
Girolamo Coppola



Viaggio Giovani in Ecuador

di
Valentina Errera

Nei giorni dal 2 al 13 settembre 2010 si è svolto il primo viaggio in Ecuador per i giovani sotto i 30 anni, organizzato dalle Banche del credito cooperativo. Hanno preso parte all'iniziativa 26 ragazzi scelti tra soci, figli dei soci, o tra persone comunemente vicine alle realtà delle BCC che hanno aderito. Tra queste, oltre al Credito Trevigiano, ente promotore del viaggio, hanno partecipato anche la BCC Sen Pietro Grammatico di Paceco, la Banca della Maremma, la BCC Giuseppe Toniolo di Roma, Federcasse e la Federazione siciliana. Lo scopo del viaggio è stato quello di avvicinare i giovani alla realtà ecuadoriana, attraverso la visita ai progetti del

della formazione (Fundación educativa Mons. Candido Rada), della commercializzazione di prodotti del commercio equo e solidale (Camari), dell'assistenza informatica (INFOFEPP), dell'accesso alla terra e della conservazione delle risorse naturali (YURAFEPP). Codesarrollo, rappresenta la struttura che internamente al GSFEP, opera nei settori del credito e della "finanza popolare". Secondo José Tonello, è importante effettuare una distinzione netta fra il concetto di "microfinanza" e quello di "finanza popolare": «la prima è fatta dalle banche» - dice Tonello - la seconda dalle persone. La finanza popolare è fatta con il denaro del popolo, per il popolo ed è amministrata dal popolo». Solo

in questo modo, secondo il direttore del GSFEP, si crea sviluppo e si garantisce ai poveri un effettivo miglioramento delle loro condizioni di vita. «La finanza, infatti, non è un obiettivo - conclude Tonello - è uno strumento. Non serve ad arricchirsi, ma a permettere uno stile di vita maggiormente dignitoso ed una più equa distribuzione del denaro». I temi del credito e della finanza popolare hanno costituito il filo conduttore di tutto il viaggio. Ai fini di una migliore comprensione del loro reale significato, sono state visitate alcune delle agenzie di Codesarrollo ed alcune cooperative di credito e risparmio che vi aderiscono; tra queste, particolarmente interessanti sono risultate le esperienze di Pijal e Pompeya, realtà differenti sotto il profilo economico, geografico e sociale, la cui visita ha permesso di "toccare con mano" il microcredito nella sua accezione originale. La cooperativa di Pijal nasce nel 2001. I campesinos della parrocchia Gonzales Suarez del Cantone Otavalo (non lontana da Quito) possedevano un piccolo appezzamento di terreno adiacente a quello, in coltivato, di un grande possidente. Con la riforma agraria, il gruppo di contadini lo ha acquistato chiedendo un prestito al FEPP di 135.000 USD. Tale denaro è stato regolarmente restituito nell'arco di quattro anni, grazie al lavoro della terra ed alla vendita dei prodotti sul mercato di Quito e su quelli locali. I campesinos diedero vita ad una cooperativa di credito e risparmio che ha permesso a tali soggetti di tutelare i frutti del proprio lavoro, facendo sì che tali sforzi generassero maggiori liquidità e, quindi, maggiori opportunità di crescita per la comunità. Fu così che venne istituito un fondo rotativo del valore iniziale di 1.000 dollari, utile all'erogazione di microprestiti per il finanziamento di attività di allevamento ed artigiana-

"Grupo social FEPP" (GSFEPP), fondazione che da 40 anni, grazie al contributo del credito cooperativo italiano e non solo, promuove progetti di sviluppo su tale territorio. Per questo motivo, alla visita di località prettamente turistiche (es. il mercato artigianale indigeno di Otavalo, il lago di Cuicocha, il Parco faunistico di Yasuni, ecc.) È stata affiancata la trattazione di tematiche di tipo economico, sociale ed ambientale, quali quelle relative alla cultura ed alla storia delle popolazioni indigene, alla "finanza popolare", alle relazioni fra Nord e Sud del mondo, agli effetti dell'estrazione del petrolio, ecc... A fare da guida durante tutto il viaggio è stato il direttore del GSFEP, Sig. José Tonello che con il proprio staff e con Federcasse, ha fornito tutto il supporto logistico per lo svolgimento della missione. Il GSFEP si costituisce come una sorta di "holding", al centro della quale vi è il FEPP, la capogruppo che fornisce servizi ed assistenza ad ognuno dei suoi "bracci di azione" (detti "Spin off"). Tali strutture esterne operano nei settori dell'edilizia (FEPP construcciones), dell'approvvigionamento idrico (FEPP agua), del credito (CODESARROLLO),



to. A oggi la cooperativa ha notevolmente ampliato la gamma dei servizi che è in grado di offrire, istituendo linee di credito specifiche per l'acquisto della casa, per il sostegno a situazioni di particolare emergenza economica (importi fino ad un massimo di 300 USD), e per l'acquisto di merci destinate alla vendita di beni di uso comune. In accompagnamento al credito, la cooperativa si occupa anche di fornire la formazione ai soci ed ai clienti per lo svolgimento delle attività finanziate. Esistono, infine, alcune forme di risparmio remunerato, sia a vista che a termine, sulle quali il tasso di interesse applicato varia dal 4 all'8%. La cooperativa di Pijal aderisce alla rete REFIDER, un'organizzazione che raggruppa le EFL della Sierra del Norte (province di Imbabura, Carchi e nord di Pichinca). La REFIDER nasce nel 2003 sotto forma di "caja de ahorro y credito" e ottiene il riconoscimento legale nel 2006. Al suo interno è presente un'assemblea generale, alla quale partecipano tre rappresentanti per ogni EFL aderente, con l'obiettivo di potenziare il mercato finanziario popolare, sviluppando le capacità tecniche delle EFL e promuovere l'importanza della microimpresa nei processi di sviluppo economico e sociale, fornendo liquidità alle sue associate e offrendo anche altri tipi di servizi, tra i quali l'assistenza nella gestione della contabilità, l'assistenza informatica e nella valutazione dei parametri di gestione del rischio, la formazione, ecc... Lo slogan della rete REFIDER è "Tu dinero en tu comunidad", che riassume una visione di fondo molto simile al concetto di finanza popolare espresso da José Tonello: "Il denaro è della comunità e deve essere da essa amministrato", al fine di migliorare le condizioni di vita dei soggetti che vi appartengono. La comunità indigena di Pompeya si trova lungo le rive del Río Napo, in piena Amazonia. La cassa di risparmio e credito, situata all'interno di una piccola struttura in legno, è nata all'interno della comunità dall'iniziativa di alcune donne che, combattendo contro la diffidenza dei loro uomini, hanno deciso di mettere al sicuro i propri risparmi, istituendo un piccolo fondo rotativo per l'erogazione di microprestiti. L'esperienza di Pompeya è risultata particolarmente interessante soprattutto sotto il profilo umano, rivelandosi, forse, la testimonianza più significativa (tra le comunità visitate) del mercato microfinanziario ecuadoriano. La cassa opera a livello totalmente informale, su cifre di piccola e piccolissima entità: si registrano, infatti, anche depositi di soli 2 dollari, a fronte di prestiti che vanno da qualche decina di dollari fino a qualche centinaio. Il credito è diretto a finanziare attività agricole e di allevamento del bestiame (soprattutto polli), oltre che a sostenere le spese per il mantenimento dei figli. Il capitale della cassa ammonta attualmente a 1.250 dollari, mentre la quota associativa minima è di 30 dollari. Inizialmente si diventava soci della cassa con soli 10 dollari, ma, a seguito dell'affiliazione alla Rete nazionale delle EFL tale quota è aumentata. Secondo l'attuale "gerente" della struttura, la cassa sta attraversando un momento di forte difficoltà a causa di un investimento fatto dalle socie, il cui esito negativo ha causato la perdita di quasi 1000 dollari (per

causa molteplici, da disgrazie familiari o malattie alla semplice incapacità delle donne di lavorare in gruppo e di organizzarsi). Un servizio che invece sta dando buoni frutti è quello del Buono "de desarrollo humano": trattasi di una somma che il Governo ecuadoriano dona a tutte le famiglie sotto una certa soglia di reddito, del valore di 35 dollari mensili. Grazie alla propria disponibilità di denaro, la cassa anticipa ai propri clienti tale somma, evitando che quest'ultimi si rechino a Coca per riceverla, risparmiando tempo e soldi. La commissione imposta dalla cassa su tale operazione è di un dollaro sui 35 ricevuti. Grazie anche alle pressioni esercitate dal FEPP, il Governo anticipa oggi alle famiglie l'intera cifra annuale del buono, utilizzando per l'erogazione di tale somma, le varie casse presenti all'interno delle comunità locali. Tale anticipo permette alle famiglie di effettuare anche investimenti significativi, quali l'acquisto di capi di bestiame o di attrezzi da lavoro. Secondo José Tonello, grazie anche all'aiuto delle nostre BCC, molto è stato già fatto, ma ancora resta moltissimo da fare



per aiutare lo sviluppo reale di queste comunità. Una annotazione personale, in chiusura: è stata un'esperienza piena di emozioni e credo che Loro abbiano molto da imparare soprattutto per quanto riguarda la gestione del denaro, ma anche noi dovremmo prendere un po' della loro umanità ed umiltà e imparare a gestirla.

Banca dei Giovani

di
Manuela Leo
Responsabile
Marketing
e Comunicazione

BCC-Banca dei giovani", è questo il principio su cui si è fondato l'ambizioso progetto di comunicazione 2010 delle Banche di Credito Cooperativo italiane.

L'interesse del movimento verso i giovani non è solo di natura sociale, in quanto i giovani sono la vera sostanza della società di domani, ma anche di natura strategica, perché da loro in futuro dovranno provenire i soci, i clienti, i dipendenti e gli amministratori delle nostre Banche.



La sfida che si è proposti non è facile da raggiungere; il mondo dei giovani è un mondo dalle mille sfaccettature, fluttua nell'era cybernetica in continuo movimento e per questo sedurlo non è affatto semplice.

La prima tappa di questo progetto ha coinvolto i giovani soci delle Bcc attraverso la musica. Il progetto "Giovani Baglioni un tour differente. Musica d'Autore in collaborazione con le BCC italiane," ha visto il giovane chitarrista romano, dalla grande personalità esibirsi in alcuni "Borghi Storic" d'Italia (www.borghitalia.it) dando vita a 13 serate di musica.

I concerti si sono svolti tutti in location di grande

bellezza architettonica, storica e culturale contrassegnate da quella "piccola dimensione" - tipica del migliore localismo italiano nel quale vivono ed operano le BCC - non urlata, riflessiva, ma al tempo stesso estremamente concreta.

Una tappa del tour è stata organizzata il 13

Agosto al Castello Di Venere ad Erice con la collaborazione della banca di Credito Cooperativo Sen .P. Grammatico di Paceco e della Don Rizzo di Alcamo. L'evento ha richiamato la presenza di cinquecento giovani che hanno partecipato vivamente e con entusiasmo alla serata.

La seconda tappa del progetto è stata la "Prima Missione Giovani in Ecuador", dove 20 giovani soci di alcune Bcc italiane, hanno potuto osservare con i loro occhi, reciprocità, partecipazione, scambio di risorse, formazione, elementi del progetto "Microfinanza Campesina", già riconosciuto a livello internazionale e più volte premiato come "nuovo modello di cooperazione internazionale" nuovo modo di affrontare la lotta alla povertà dei paesi in via di sviluppo. La Banca di Credito Cooperativo Sen. P. Grammatico di Paceco ha partecipato alla Missione con due giovani soci, Valentina Errera e Giuseppe Piacentino.

Terza e per il momento ultima tappa del progetto è stato il 24 Settembre a Roma con il "Primo Forum dei giovani soci delle Bcc"; giovani soci di BCC italiane si sono uniti per creare Associazioni, Comitati e Consulte, hanno esposto cose già fatte e presentato progetti futuri. Dal forum è emerso che è importante dare spazio a gruppi di giovani per favorire la conoscenza e il dialogo trasformando il viaggio verso i giovani in un viaggio "con i giovani". Sulla base di questi buoni propositi anche la Bcc Sen. P. Grammatico di Paceco ha il desiderio e la volontà di costituire un'Associazione di giovani soci pensando che da quest'ultimi possano emergere contributi utili per il nostro territorio, ma anche che possa scaturire quel sentimento, quella spontaneità, quella creatività che solo i giovani possono dare.

I giovani, oggi, sono quelli che meglio possono assorbire e veicolare sul territorio i valori fondamentali del Credito Cooperativo ovvero quello della mutualità e cooperazione a sostegno, soprattutto, dello sviluppo collettivo.

Lanciamo uno stimolo e attendiamo che i giovani siano lieti di accoglierlo.

Restaurato il mulino della Salina Calcara

Le saline di Trapani sono le uniche al mondo in cui da qualche secolo vengono utilizzati, per la produzione tradizionale, i pittoreschi mulini a vento, tipico retaggio dell'archeologia industriale che conferisce una suggestiva connotazione al mare e all'abitato di Trapani.

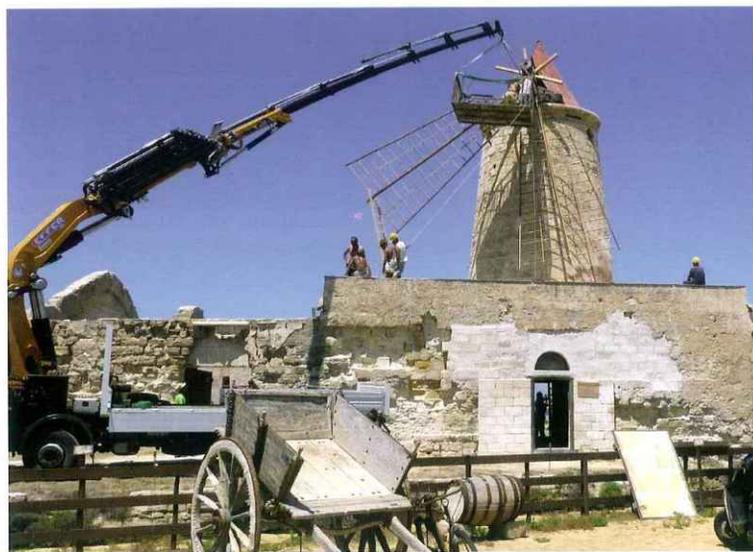
I mulini a vento rappresentano quindi uno dei simboli dell'intera provincia di Trapani e della sua costa fanno da sfondo al tratto di costa compreso tra Trapani e Marsala ed in particolare alle riserve naturali delle saline di Trapani, Paceco e Marsala.

L'Associazione culturale "Salviamo i Mulini", di recente costituzione, è un'associazione no profit che si prefigge di valorizzare il patrimonio culturale, storico, artigianale, tradizionale, turistico ed enogastronomico del territorio dell'intera provincia di Trapani, con particolare attenzione al comparto della salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema delle saline e del recupero conservativo dei mulini con specifico interesse per quelli situati all'interno delle Riserve Naturali Orientate dei Comuni di Paceco, Trapani e Marsala. Infatti obiettivo primario dell'Associazione è il restauro conservativo dei mulini, di antiche imbarcazioni per le navigazioni fluviali, di canali, di moli attracchi e di bagli, che pur essendo un grande polo di attrazione turistica, si trovano allo stato attuale, nella maggior parte dei casi, in stato di completo abbandono, ripristinando così l'unicum paesaggistico e ambientalistico, di grande valenza antropologica, culturale ed economica, rappresentato dalle saline della Provincia di Trapani, così come si è formato nel corso dei secoli.

Convinti del fatto che per ottenere la salvaguardia e la valorizzazione del nostro patrimonio sia indispensabile lavorare in sinergia, coinvolgendo i diversi attori sia pubblici (Comune, Provincia, Regione ecc.) che privati (Imprese, Associazioni, WWF, Banche ecc.) presenti nel territorio, elemento dal quale non si può prescindere se si vuole avviare un meccanismo virtuoso, che possa configurarsi come un volano di sviluppo turistico-economico, abbiamo, per iniziare la nostra attività, lanciato una campagna "Adotta un Mulino" e grazie alla sensibilità e alla gene-

rosità della Bcc Senatore Pietro Grammatico di Paceco siamo riusciti ad effettuare il restauro del mulino sede dell'Associazione, che si trova presso la Salina Calcara a Nubia. Il mulino ristrutturato, risalente alla seconda metà del 500, è quello più grande, rispetto agli altri 3 che insistono nella proprietà Isola Salina Calcara, adibiti a pompaggio delle acque e aveva la funzione di molitura del sale marino raccolto. Per sottolineare l'importanza dell'iniziativa e dare alla stessa una risonanza non solo a livello locale,

di
Patrizia D'Angelo



ma anche nazionale e, perché no, europea, visto il gran numero di turisti stranieri provenienti da tutta l'Europa presenti in questo periodo sul nostro territorio, l'Associazione ha organizzato un evento inaugurale che mettesse in risalto il recupero effettuato e facesse conoscere le bellezze di una parte del nostro territorio, sconosciute anche ai nostri stessi concittadini, che ha avuto grande successo di pubblico e al quale è stato dato grande spazio sulle TV locali.

È evidente come il progetto di ripristino dei mulini a vento, condiviso dalla Bcc Senatore Pietro Grammatico di Paceco, può contribuire a far aumentare l'afflusso turistico nel nostro territorio, rappresentando un intervento che ha lo scopo di rivalutare l'intero patrimonio storico-architettonico della Provincia creando posti di lavoro e opportunità di sviluppo economico.

BCC Sen. P. Grammatico e Amici della Musica - Trapani

di
Giovanni De Santis

Anche quest'anno, la BCC "Sen. Grammatico" ha voluto sostenere l'attività concertistica dell'Associazione Amici della Musica di Trapani, nella convinzione che lo sviluppo economico del nostro territorio non possa prescindere dalla creazione un solido sostrato culturale.

Il Credito Cooperativo fa ancora una volta la sua parte, auspicando che anche gli operatori economici e gli enti pubblici destinino congrue risorse per la promozione della cultura nelle sue varie espressioni. Non è casuale, infatti, che le regioni nelle quali le attività culturali vengono finanziate con continuità sia dalle pubbliche istituzioni che dai privati, sono quelle in cui il reddito pro capite e la qualità della vita sono fra i più alti del Paese. In quest'ottica, è nata e si è consolidata una proficua collaborazione con il principale operatore musicale della Provincia di Trapani, che garantisce durante tutto l'anno la realizzazione concerti di livello internazionale,

perseguendo finalità culturali e divulgative e costituendo, nel contempo, un efficace complemento dell'offerta turistica locale, in assenza di organiche iniziative promosse dagli enti locali nel settore.

Se i trapanesi e i turisti possono godere, nel settore concertistico, di un'offerta paragonabile per qualità e quantità di manifestazioni organizzate a quelle delle più prestigiose città europee, lo si deve anche alla perseveranza della BCC "Sen. Grammatico" e al coraggio dei dirigenti dell'Associazione Amici della Musica che, pur operando in una continua condizione di incertezza legata alla costante incertezza sul sostegno degli enti pubblici, continua a programmare la propria attività senza lesinare le risorse e l'impegno necessari per mantenere tradizionale elevato livello artistico della sua prestigiosa stagione concertistica.

Lotta all'Alzheimer: l'impegno della Banca

di
Biagio Martorana

La Mutua del Credito Cooperativo Siciliano, in collaborazione con il Comune di Paceco e l'Unità Operativa di Psichiatria dell'ASP di Trapani diretta dal dr. Gabriele Tripi, domenica 26 settembre u.s., in occasione della giornata nazionale dell'Alzheimer, ha organizzato una splendida manifestazione nella centralissima piazza V.E. di Paceco, al fine di sensibilizzare i nostri concittadini sui problemi relativi alle malattie dementigene.

L'obiettivo è stato quello di promuovere una cultura orientata alla prevenzione delle demenze, malattie invalidanti che causano numerosi problemi non solo ai pazienti ma anche ai loro familiari.

In gazebo appositamente allestiti, i cittadini intervenuti hanno potuto effettuare dei test per valutare eventuali disturbi cognitivi o della memoria, si sono incontrati con medici e

psicologi ed inoltre hanno potuto controllare la loro glicemia e il colesterolo, parametri ematologici che, se aumentano nell'organismo, sono responsabili di arteriosclerosi e di demenze vascolari.

All'iniziativa ha preso parte fattivamente anche l'Associazione di volontariato "Paceco Soccorso" con personale infermieristico specializzato. All'interno della loro ambulanza, le persone accorse hanno misurato la propria pressione arteriosa e ricevuto informazioni sul Pronto Intervento.

La manifestazione ha riscosso un ampio successo; oltre al Sindaco Gino Martorana e al Presidente della BCC Gabriele D'Alì sono intervenuti numerose autorità locali e medici del territorio. Le prestazioni medico-sanitarie effettuate sono state complessivamente circa trecento.

Il Circolo Tennis Trapani e la BCC Sen. P. Grammatico

È stata sfortunata la stagione in A-2 nel 2010 per il Circolo Tennis Trapani.

Conquistati i play-off arrivando secondi nel proprio girone, i tennisti granata hanno perso per 4-3 a Napoli l'incontro decisivo per andare in finale, alla fine d'un incontro equilibratissimo. Match deciso alla fine solo dal doppio di spareggio, perso dal Ct Trapani al terzo set.

Ma l'attività del Circolo non è solo la serie A-2. Il settore giovanile del Circolo (che ha prodotto il professionista Gianluca Naso e, prima, altri validissimi tennisti), è fiorente e il Ct Trapani è presente in quasi tutti i tornei giovanili individuali e a squadre.

Fra i giovani più interessanti, gli under 14 Giorgio Salvo e Giovanni Sanci. Nei tornei a squadre, il Ct Trapani si è quest'anno aggiudicato il titolo regionale under 12 femminile con le giocatrici Federica De Santis e Elena Castellano, allenate dal maestro Enzo Naso.



di
Andrea Castellano



Trapani, dove Abita il turista.

di
Salvatore Morselli

Un intero percorso di vita lavorativa segnato dal nome. Francesco Abita è nato e cresciuto, lavorativamente parlando, con le case. Prima imbianchino, poi piccolo imprenditore edile, ora imprenditore alberghiero. Ma sempre con una idea fissa, rendere più bella la sua città, Trapani, e dividerne la bellezza con gli altri. Nasce così l'Abita alberghiero, l'imprenditore che attualmente da lavoro ad oltre venticinque persone che diventano poco meno di quaranta nella stagione estiva.

«Nella vita non sono mai stato fermo. Ho lavorato da sempre e mi sono sempre guardato intorno con curiosità. Così, quando lavoravo a Pisa per conto della impresa di Andrea Bulgarella, leggevo i prezzi che la Ryanair, che

nello scalo pisano ha una delle sue basi, praticava agli utenti. La filosofia del low cost applicata al viaggio. E mi sono chiesto: se il turista viaggia a prezzi bassi vuole risparmiare e cercherà anche soluzioni di ricettività a prezzi contenuti. E cosa

consente di tenere bassi i prezzi se non un appartamento dove puoi dormire, mangiare, eventualmente anche lavare i tuoi capi? Da qui l'idea che mi frullava in mente di creare mini appartamenti che andassero incontro a queste esigenze».

L'idea era una cosa, realizzarla un'altra. Ma Francesco Abita è determinato. A Trapani, nel pieno centro storico, vi sono case abbandonate. C'è anche la vecchia casa dei marittimi, un intero immobile, nella storica via San Francesco D'Assisi, quasi dirimpetto alla Vicaria, il vecchio carcere, che mantiene la sua bella struttura anche se c'è molto da fare per rimetterla a posto.

«Contatto i proprietari che so vogliono ven-

dere, visito il sito, mi innamoro della splendida ed ampia scala in marmo trapanese che porta ai piani superiori, uno dei quali era occupato da una vecchia pensione dove alloggiavano i parenti dei carcerati che in questo modo avevano la possibilità di parlare con i reclusi, e decido seduta stante di prendere l'immobile. La mia idea era quella di ristrutturarlo e realizzare quegli appartamenti che fossero un continuum con il viaggio a basso costo. Avevo le idee chiare, ma c'era un piccolo particolare: non avevo un euro e non mi volevo rivolgere alla Regione per quei finanziamenti a fondo perduto il cui iter di accesso avrebbe comportato lunghe ed estenuanti attese dietro la porta di funzionari. Allora mi sono rivolto alla Banca di Credito cooperativo "Senatore Pietro Grammatico", di cui sono da anni cliente, e ho esposto la mia idea al direttore Piero Mancuso. Lui è stato ad ascoltarmi, mi ha detto che si poteva fare, ma la palla passava al consiglio di amministrazione di allora presieduto dal dottor Biagio Martorana. È passato poco tempo e ho avuto la risposta positiva. Nasceva in quale momento Abita appartamenti». Non albergo, non bed & breakfast, ma una struttura turistica ricettiva con una concezione allora nuova di ospitalità. «Oggi, in via San Francesco d'Assisi, Abita dispone di 17 appartamenti per un totale di 25 posti letto, ma ha realizzato altre strutture simili in giro per la città (70 posti letto in totale). La copertura media delle presenze turistiche è di oltre l'ottanta per cento «anche in questo mese di ottobre, sottolinea soddisfatto», mentre ha realizzato anche una sala congressi con 50 posti nel centralissimo Corso Vittorio Emanuele arricchendo al suo offerta turistica con un servizio di ristorazione tramite il ristorante Baglio Fontanarossa a Erice e un servizio di autonoleggio riservato ai clienti, e non solo. «Chi viene da me - dice Francesco Abita - trova una risposta a tutte le sue esigenze, il tutto ad un prezzo contenuto. E sinora questa mia idea è stata pagante. Ricevo continuamente i complimenti dei turisti che alloggiano nelle mie struttura, persone che hanno le chiavi della loro casa, che non hanno bisogno di passare dalla reception se non per registrarsi e pagare, che possono fare colazione nel nostro angolo bar a qualsiasi ora vogliono, proprio come se fossero a casa



loro». Nella sua attività, Francesco Abita comunque non è solo ma è coadiuvato dai suoi quattro figli che si sono divisi i compiti. «Luciano è l'amministratore delegato della società, Antonino è il responsabile della manutenzione degli immobili mentre Alessandro e Federico, che peraltro sono gemelli, appassionati di cucina, gestiscono il ristorante di Fontana Rossa». Ristorante il cui acquisto, e qui ritor-

decisionale. E nel frattempo ipotesi lavorative si perdono e l'economia langue. Il ruolo e la funzione di una Banca saldamente ancorata al territorio è proprio quello di conoscere il cliente, di confrontarsi con lui, e anche di consigliarlo nei passi che fa».

Ma Abita si lamenta anche della eccessiva burocrazia che sovraintende i passaggi di attuazione dei progetti. «Io capisco che ci



na la Banca di Credito cooperativo "Senatore Pietro Grammatico", è stato interamente finanziato dall'istituto di credito di Paceco. «Anche in questo caso ho esposto le mie idee che sono state accolte. Certo, oggi mi è più facile perchè ho maggiori garanzie da offrire, ma non dimentico che la questa Banca è quella che mi dà la possibilità di propormi, di essere ascoltato, di discutere e di avere risposte, siano esse positive che negative, in tempi brevi. Oggi la globalizzazione ha portato gli istituti di credito molto lontani dalle richieste delle realtà imprenditoriali piccole e locali, discutere con un direttore di agenzia di una grande banca è il primo di una lunga serie di passi che devi fare prima di arrivare al vertice

sono regole e norme da rispettare, ma credo che una burocrazia snella ed efficiente possa aiutare l'imprenditore a procedere nella sua attività in tempi più veloci». Soddisfatto di quanto realizzato? «Certamente, ma non so stare fermo. Ecco perchè i miei prossimi passi sono per realizzare due strutture al servizio di due utenze distanti anni luce l'una dall'altra. La prima è un ostello delle Gioventù, per favorire il turismo giovanile, quello a bassissimo costo ma che poi diventerà il turista di domani. E infine un albergo a cinque stelle, per chi ha disponibilità di denaro e vuole spenderlo nella nostra splendida Trapani».

Sì, perchè per questo vulcanico imprenditore, il turismo Abita "a Trapani".

È targato Banca "Sen. Pietro Grammatico" il Basket Paceco.

di
Salvatore Morselli

Ancora una volta la Banca di Credito cooperativo "Senatore Pietro Grammatico" ha voluto sponsorizzare il Basket Paceco, società che è tornata alla attività agonistica. Dopo alcuni anni di sosta, durante i quali il basket ha vissuto solo di attività giovanile e mini basket, quest'anno per iniziativa di un gruppo di appassionati guidati dal presidente Salvatore D'Agate, coadiuvato da Vito Martinico, Francesco Morello, Baldo Letizia

alla C1, guarda con attenzione e simpatia alla nostra avventura».

«Noi abbiamo approntato una gruppo che siamo certi potrà lottare per le prime posizioni» sottolinea il presidente D'Agate, nel corso della conferenza stampa di presentazione della squadra.

«La decisione di sponsorizzare la squadra di Basket - ha detto il direttore della Banca Piero Mancuso - è consequenziale alla nostra filoso-

fia di intervento sul territorio a supporto di chi opera nel sociale. Il Basket è uno sport fortemente radicato nel territorio, e mi piace ricordare di come, da amministratore comunale, sono stato coinvolto nella organizzazione dei campionati italiani juniores che videro Paceco protagonista apprezzato e con riconoscimenti da parte della Federazione. In questo momento, il mio ricordo va anche all'amico Peppe Peralta, dirigente appassionato della Pallacanestro Paceco e collega della Banca che purtroppo non c'è più e che fu tra i protagonisti attivi di quella esperienza. Il campionato nel frattempo è iniziato e già da subito si è vista la grande partecipazione di pubblico alle gare interne

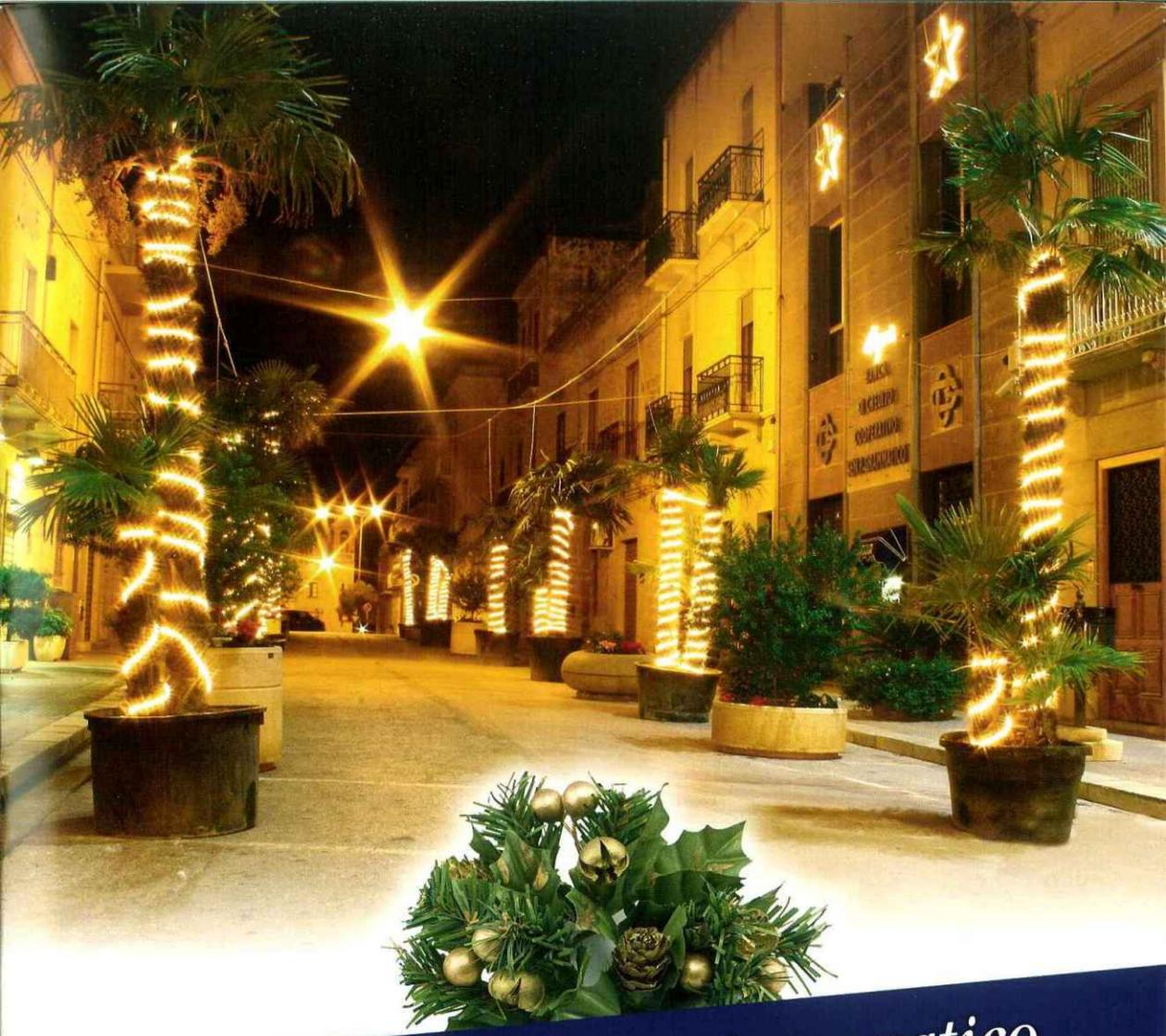


che hanno affiancato i dirigenti già in carica quali Gaetano Rosselli, Riccardo Cassisa, Maurizio Oddo, Salvatore Riggio, Sebastiano Pizzo e Domenico Li Causi, si è ripreso a giocare sui campi di serie C con la denominazione della città. «Scendiamo in campo con il nome di Paceco a pieno titolo, sottolinea il neo presidente Salvatore D'Agate, con la voglia di fare bene nel massimo rispetto del comune che rappresentiamo e della Banca che, con la sua sponsorizzazione, ci ha voluto accordare credito, con la consapevolezza che il popolo cestistico pacecoto, abituato per tantissimi anni

della squadra che schiera».

il capitano Ciccio Castiglione, Gaspare Erice, lo "straniero" ma ormai pacecoto di adozione Guido Monaldo, Alessandro Oddo e Paolo Poma (due graditissimi rientri), Giuseppe D'Arrigo, Alfonso Del Gaudio, Mirco Frisella, Andrea Leone, Piefrancesco Malizia, Saverio Maltese, Antonino Pace e Natale Romano. Ma la società guarda oltre.

«La serie C per noi è importante, ma lo è altrettanto l'attività di mini basket e la partecipazione ai campionati giovanili», sottolinea il presidente D'Agate.



*La Banca Sen. Pietro Grammatico
augura Buone Feste ai soci e ai clienti.*



**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
SEN. PIETRO GRAMMATICO**



Sede: PACECO
Via Amendola, 11 /13
Tel.0923 402011
segreteria@bccpaceco.it

Agenzie: TRAPANI
Piazza XXI Aprile
Tel.0923 593074

NAPOLA (Erice)
Via Milano, 208
Tel.0923 861334

RILIEVO (Trapani)
Via Marsala, 211
Tel.0923 864225

TABACCARO (Marsala)
C.da Ranna, 394
Tel.0923 996238

www.bccpaceco.it



Il mondo in tasca.

*Niente conto,
niente spese,
solo vantaggi.*

È arrivata
TASCA,
la nuova
carta di credito
prepagata Mastercard
pensata su misura
per te.



**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
SEN. PIETRO GRAMMATICO**

www.bccpaceco.it



Sede: PACECO
Via Amendola, 11 /13
Tel. 0923 402011
segreteria@bccpaceco.it

Agenzie: TRAPANI
Piazza XXI Aprile
Tel. 0923 593074

NAPOLA (Erice)
Via Milano, 208
Tel. 0923 861334

RILIEVO (Trapani)
Via Marsala, 211
Tel. 0923 864225

TABACCARO (Marsala)
C.da Ranna, 394
Tel. 0923 996238